

**Rapporto sulla gestione 2001**

**Rapporto d'attività del Tribunale  
federale e del Tribunale federale  
delle assicurazioni**



---

Rapporto  
del Tribunale federale  
sulla sua gestione nel 2001

de 11 febbraio 2002

---

Signora Presidente,  
Signor Presidente,  
Signore, Signori,

Abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per il 2001, conformemente all'art. 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, Signora Presidente, Signor Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente : Walter

Il Segretario generale : Tschümperlin

Rapporto di gestione 2001  
ISSN 1423-1883

A) PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale federale

Con decisioni in seduta plenaria del 27 novembre 2000 e del 24 settembre 2001, il Tribunale federale si è dato la seguente composizione per l'anno 2001 :

<u>Corti e Camere</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
I Corte di diritto pubblico	Aemisegger	Nay, Aeschlimann, Féraud, Jacot-Guillarmod (sino deceduto il 29.9), Catenazzi, Favre, vacante (dal 30.9)
II Corte di diritto pubblico	Wurzburger	Hartmann (sino al 30.9), Betschart, Hungerbühler, Müller, Yersin, Merkli (dal 1.10)
I Corte civile	Walter	Leu, Corboz, Klett, Rottenberg, Nyffeler
II Corte civile	Reeb	Bianchi, Raselli, Nordmann, Merkli (sino al 30.9), Escher (dal 1.10), Meyer
Camera esecuzione e fallimenti	Nordmann	Merkli (sino al 30.9), Escher (dal 1.10), Meyer
Corte di cassazione penale	Schubarth	Schneider, Wiprächtiger, Kolly, Escher (sino al 30.9), Karlen (dal 1.10)
Corte di cassazione straordinaria	Walter	Aemisegger, Schubarth, Hartmann (sino al 30.9), Schneider, Hungerbühler, Klett, Aeschlimann (dal 1.10)
Camera d'accusa	Corboz	Nay (Vicepresidente), Raselli
Corte penale federale		Leu, Wiprächtiger, Betschart, Féraud, Bianchi

<u>Commissioni</u>	<u>Presidente</u>	<u>Membri</u>
Conferenza dei presidenti	Walter	Aemisegger, Schubarth, Wurzbürger, Reeb
Commissione amministrativa	Raselli	Aeschlimann, Kolly
Commissione di ricorso	Schneider	Betschart, Klett

L'anno in rassegna è stato funestato dal decesso del giudice federale Olivier Jacot-Guillarmod, avvenuto il 29 settembre. Il 12 dicembre l'Assemblea federale a camere riunite ha eletto quale suo sostituto Fabienne Hohl, finora giudice al Tribunale cantonale friburghese. In data 21 marzo, rispettivamente 3 ottobre, essa ha inoltre eletto quali nuovi giudici federali Peter Karlen, avvocato, in sostituzione di Karl Hartmann, e Jean Fonjallaz, giudice al Tribunale cantonale vodese, in sostituzione di Jean-Jacques Leu. Gabriel Aubert, giudice federale supplente ordinario, ha presentato le sue dimissioni per la fine dell'esercizio annuale. Il suo successore sarà eletto dal Parlamento l'anno prossimo.

Nell'anno in rassegna la funzione di Presidente del Tribunale federale è stata esercitata da Hans Peter Walter, quella di Vicepresidente da Heinz Aemisegger.

Il Tribunale ha assunto definitivamente quali cancellieri Barbara Zähler, Tito Ponti, Esther Thopinke, Daniel Kipfer Fasciati e Grace Schild Trappe.

## II. Volume degli affari

Le statistiche della Parte C forniscono informazioni sul volume degli affari. Le entrate sono diminuite di 188 unità, attestandosi a 4'964 (anno precedente : 5'152). Nonostante ciò, si constata un aumento del volume delle entrate presso tre corti e presso la Camera d'accusa. La diminuzione del numero delle entrate è dovuta essenzialmente alle misure adottate dal Parlamento in seguito a un'iniziativa parlamentare per alleggerire i carichi del Tribunale federale, entrate in vigore il 1° gennaio dell'esercizio in rassegna; questa diminuzione concerne in modo particolare i ricorsi per nullità dinanzi alla Corte di cassazione penale; secondo il vecchio diritto, questi dovevano essere in un primo tempo annunciati; se in seguito non venivano motivati, dovevano essere stralciati dai ruoli. Nell'esercizio in rassegna non sono invece più state emanate queste decisioni di stralcio, ad eccezione di alcuni ricorsi introdotti all'inizio dell'anno sotto l'egida del vecchio diritto. In numerosi casi il Tribunale ha dovuto pronunciarsi su questioni di principio inedite concernenti il diritto federale. Ne discende che la diminuzione delle entrate non ha avuto alcun effetto diretto sui carichi di lavoro del tribunale. Nel 2001, il tribunale ha liquidato 5'061 incarti e ne ha riportati all'anno successivo 1'317.

Uno degli obiettivi principali della prossima riforma dell'organizzazione giudiziaria federale, vale a dire la diminuzione del carico di lavoro del Tribunale federale in quei casi ripetitivi oppure laddove le questioni giuridiche sono assolutamente identiche, conserva quindi tutta la sua attualità malgrado la citata diminuzione degli incarti; si tratta di permettere ai giudici e ai presidenti delle corti di disporre di maggior tempo per dedicarsi, oltre che alla trattazione vera e propria degli incarti, allo studio e all'approfondimento delle questioni di principio nonché allo sviluppo del diritto.

Il Consiglio federale e l'Amministrazione federale hanno invitato il tribunale a prendere posizione su 34 progetti di revisione di leggi o ordinanze.

### III. Organizzazione del Tribunale

L'organizzazione del tribunale è rimasta immutata nel 2001. Nella nuova ordinanza sul personale è previsto che due rappresentanti del personale facciano parte della Commissione di ricorso per le questioni relative al personale.

Il 25 giugno il Tribunale ha inviato alla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale la sua presa di posizione in merito alle disposizioni del progetto di legge sul Parlamento che trattano dell'alta vigilanza che il Parlamento esercita sul Tribunale federale nonché sui rapporti esistenti tra questi due poteri. Il Tribunale federale vede di buon occhio le disposizioni volte a instaurare relazioni dirette tra il Parlamento e il Tribunale federale e che permettono al Tribunale federale di presentare i suoi affari dinanzi al Parlamento. Particolarmente positivo è risultato il fatto che il Tribunale abbia potuto esprimere davanti alla Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati i suoi desideri e le sue obiezioni sulla revisione totale in corso dell'organizzazione giudiziaria federale; ciò rappresenta un segno precursore di contatti diretti sempre più frequenti tra Parlamento e Giustizia.

Il 18 ottobre il Tribunale ha reso noto davanti alla Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati la sua presa di posizione sul progetto di legge federale sulla Commissione di giustizia. Esso ha sottolineato la necessità di una ripartizione diretta dei poteri in quanto principio valido per l'insieme dell'organizzazione delle autorità federali garanti dell'ordine, della stabilità e della limitazione del potere statale. Il Tribunale federale considera sensato che il Parlamento venga esonerato dall'elezione dei membri dei tribunali federali d'istanza inferiore; è invece scettico su una simile scelta riguardo ai due tribunali federali supremi, in particolare a causa della dimensione politica legata alla legittimazione democratica di queste elezioni. Esso si oppone, per ragioni costituzionali, a che una commissione extra-parlamentare possa esercitare, per il tramite di una delega parziale dei suoi poteri, le funzioni di alta vigilanza parlamentare sui tribunali federali supremi (art. 169 Cost.). Per ragioni legate alla separazione dei poteri, esso si è inoltre pronunciato per un totale affrancamento della Commissione di giustizia dalla sfera di influenza del potere esecutivo; in effetti, gli atti giuridici dell'amministrazione dovranno essere esaminati anche dai tribunali federali di rango inferiore.

Il 28 giugno, il Tribunale federale ha inviato all'Ufficio federale di giustizia la sua presa di posizione sul progetto di legge federale sulla trasparenza dell'amministrazione. Esso non ha formulato nessuna obiezione in merito all'applicazione di principio di tale legge nell'amministrazione del Tribunale federale. Ha tuttavia preteso che le norme di organizzazione e di procedura della legge sulla trasparenza vengano adattate per tener conto della posizione indipendente del Tribunale nei confronti dell'amministrazione generale della Confederazione.

Il Tribunale ha reso noto, a diverse riprese, di non poter assicurare nei termini prescritti l'attuazione della protezione giuridica che gli incombe di garantire in relazione all'entrata in vigore il 1° gennaio 2002 del Progetto efficienza. Esso ha rinnovato la richiesta di creare al più presto il Tribunale penale federale, ed in particolare la Camera dei ricorsi.

### IV. Amministrazione del Tribunale

I giudici supplenti hanno allestito nell'anno in rassegna 466 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente : 627), dedicando a tale attività 1'036 giornate di lavoro (anno precedente : 1'199).

Nel 2001 l'effettivo è stato di 186 posti (inclusi i giudici istruttori federali), di cui 86 posti di cancelliere. Il Parlamento ha accordato per l'anno prossimo 6 nuovi posti per l'Informatica, il Servizio di documentazione e la Cancelleria del Tribunale federale.

Il plenum del Tribunale federale ha adattato il piano delle carriere dei cancellieri al nuovo diritto sul personale e ha adottato il 27 agosto, con entrata in vigore il 1° gennaio 2002, la sua ordinanza interna sul personale. Il sistema di valutazione delle prestazioni individuali è stato a sua volta adattato al nuovo diritto ed è stato applicato per la prima volta il 1° gennaio 2002. Anche gli aumenti di salario del 1° gennaio 2002 sono stati concessi secondo il nuovo diritto. Nel mese di dicembre dell'anno in rassegna, la maggioranza dei collaboratori del tribunale ha ricevuto un contratto di lavoro stipulato secondo il nuovo diritto. I collaboratori che sono nominati per un periodo di 6 anni giusta l'art. 7 cpv. 2 OG, riceveranno tale contratto l'anno seguente. Il personale ha per la prima volta eletto due suoi rappresentanti, nonché due subentranti, in seno alla Commissione di ricorso interna per le dispute in materia di personale.

Il 23 aprile il tribunale, al fine di garantire la trasparenza della giurisprudenza, ha reso disponibile su Internet una banca-dati supplementare delle sue sentenze, presentate in forma anonima. Questa banca-dati comprende anche tutte le sentenze che sono comunicate alla stampa. Nel corso dell'anno in rassegna, sono state inserite nella banca-dati 2'519 sentenze; quest'importo corrisponde al 51,2% delle sentenze emesse dal Tribunale federale nel medesimo periodo. Per meglio garantire la protezione dei dati, sono state riviste anche le regole sull'anonimizzazione delle sentenze. 195 sentenze, ovvero circa il 3,8% del totale, sono state pubblicate nella Raccolta ufficiale delle sentenze del Tribunale federale, volume n. 127. Sono stati adottati anche alcuni principi per quanto attiene alle registrazioni video nelle aule udienze. Non è permesso filmare durante i dibattimenti.

Nel campo informatico, si è assistito all'introduzione di un moderno sistema di comunicazione per ufficio. Il Tribunale, in collaborazione con la Federazione svizzera degli avvocati e l'Ufficio federale della giustizia, ha dato avvio a un nuovo progetto informatico denominato "Juslink" che rende possibile lo scambio elettronico di dati tra avvocati e tribunali e tra i tribunali stessi.

#### V. Giudici istruttori federali

I conti del Tribunale federale hanno registrato per l'esercizio dell'anno in rassegna uscite complessive per fr. 45'261'729.- e entrate complessive per fr. 9'903'365.-. Le entrate preventivate di fr. 10,5 mio. in materia di tasse di giustizia non sono state raggiunte. Queste entrate sono infatti regredite di fr. 1'652'000.-, attestandosi a fr. 8'309'000.-. Le perdite dovute a crediti non recuperabili sono regredite rispetto all'anno precedente (fr. 661'000.- contro fr. 867'000.- l'anno precedente); esse sono diminuite anche in relazione al totale dei crediti, passando dall'8,71% dell'anno precedente al 7,96% del 2001.

Nell'ambito del Progetto efficienza, sono stati intrapresi importanti lavori preparatori in vista di un aumento del numero e di un potenziamento delle strutture dei giudici istruttori federali, parzialmente in stretta collaborazione con il Ministero pubblico della Confederazione e l'Ufficio federale di giustizia. Il 27 novembre, il plenum del Tribunale federale ha nominato Jürg Zinglé quale capo dell'Ufficio dei giudici istruttori federali e Ernst Roduner quale giudice istruttore federale. È stata elaborata un'ordinanza speciale che regola lo statuto e i rapporti di lavoro dei giudici istruttori federali permanenti; essa verrà adottata dal plenum del Tribunale federale e pubblicata all'inizio dell'anno prossimo. Per il potenziamento dell'Ufficio dei giudici istruttori federali, il tribunale ha previsto l'attribuzione di fr. 2'661'000.- nel suo budget dell'anno prossimo.

Il 23 ottobre Franco Verda a cessato la sua attività di giudice istruttore federale supplente per la Svizzera italiana. L'elezione del suo sostituto è prevista per l'anno seguente.

VI. Commissioni federali e Commissioni superiori di stima

Il plenum del Tribunale federale ha nominato il 2 agosto François Delachaux quale presidente della Commissione federale di stima del V circondario e Niels Sörensen quale secondo sostituto. Il 10 ottobre, ha nominato Jean-Marc Strubin quale secondo sostituto del presidente della Commissione federale di stima del I circondario.

Nella Commissione superiore di stima federale, un posto è rimasto vacante alla fine dell'anno 2001. Questo posto verrà nuovamente assegnato nel corso dell'anno seguente.

## B) GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

### I. Prima Corte di diritto pubblico

Libertà personale; libertà d'opinione e di riunione; Convenzione europea dei diritti dell'uomo

Un uomo, ricoverato in una clinica psichiatrica per una privazione della libertà a scopo di assistenza, si è lamentato senza successo dinanzi al Tribunale federale per essere stato curato con neurolettici contro la sua volontà. Il trattamento era urgente e necessario per il paziente, affetto da una grave schizofrenia, ed è stato eseguito secondo un metodo medico riconosciuto, di modo che l'ingerenza nella libertà personale non è stata sproporzionata (DTF 127 I 6). Le autorità grigionesi hanno respinto le domande chiedenti di autorizzare il sabato, a Davos, su una determinata strada e a una determinata ora, una manifestazione contro il forum economico mondiale degli anni 2000 e 2001. Con due ricorsi di diritto pubblico è stato fatto valere che la decisione delle autorità grigionesi violava la libertà di opinione e di riunione. Il Tribunale federale ha respinto i ricorsi; ha rilevato che le autorità non avevano pronunciato un divieto generale di manifestare, ma unicamente vietato una dimostrazione per il giorno, il luogo e l'orario richiesti (DTF 127 I 164). Quando i congiunti di una persona defunta contestino in seguito la decisione di ordinare un'autopsia, essa deve di principio, trattandosi di pretese di carattere civile ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU, poter soggiacere a un controllo giudiziario (DTF 127 I 115).

Divieto dell'arbitrio; uguaglianza giuridica

Uno storico e pubblicista ha chiesto all'autorità cantonale di poter consultare gli incarti penali archiviati concernenti il capo del gruppo rocker "Hell's Angels Switzerland", deceduto nel 1981 e sul quale egli intendeva scrivere un'opera. Il Tribunale federale ha respinto il ricorso di diritto pubblico presentato dal pubblicista contro la reiezione della sua domanda. Il termine di protezione secondo la legge cantonale sull'archivio non era ancora scaduto e una visione anticipata prevista nell'ordinanza sulla consultazione degli atti, in mancanza di sufficienti assicurazioni riguardo alla protezione delle persone interessate, non poteva essere concessa. In tali circostanze il diniego di consultare gli atti resisteva al divieto dell'arbitrio (DTF 127 I 145). Non è arbitrario negare la licenza edilizia per un'impresa di trasbordo e di riciclaggio perché il piano di urbanizzazione non è ancora stato adattato alle mutate circostanze (DTF 127 I 103). La disposizione di una legge cantonale sull'espropriazione secondo cui ogni espropriato ha diritto a un'indennità per il danno soggettivo, non può più, nel contesto del diritto federale attuale (art. 26 cpv. 2 Cost., art. 5 cpv. 2 LPT), che non riconosce il danno soggettivo, essere applicata in modo conforme alla parità di trattamento (DTF 127 I 185).

Diritti politici

Il Gran Consiglio del Canton Berna ha dichiarato valida l'elezione del prefetto per il distretto amministrativo di Saanen nonostante l'eletto rivestisse già la carica di prefetto in un altro distretto e non avesse quindi il suo domicilio in quello di Saanen. Secondo il Tribunale federale la decisione di convalida non teneva conto dell'obbligo legale di domicilio per i prefetti e violava quindi il diritto di voto (sentenza 1P.339/2001 del 12 settembre).

Legge militare

Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport ha approvato il 31 marzo 2000 il progetto per la costruzione di un impianto per l'istruzione dei pontonieri dell'esercito svizzero nella località Au, tra Villigen e Böttstein. Il Tribunale federale ha annullato questa decisione nell'ambito di un ricorso di diritto amministrativo e ha rinviato la causa al Dipartimento, nel senso dei considerandi. Ha ritenuto che la costruzione dell'impianto nel luogo previsto comportava un pregiudizio considerevole per i corridoi faunistici di importanza nazionale esistenti ad Au. L'approvazione dei piani per il progetto presupponeva



## Tribunale federale

quindi, secondo l'art. 126 cpv. 4 della legge militare, che l'autorità competente – in concreto il Consiglio federale – si confrontasse nel piano settoriale con il conflitto tra l'interesse alla difesa nazionale e quello al mantenimento dei corridoi faunistici e si pronunciasse chiaramente per la preminenza degli interessi militari. Ciò non si realizzava però nel caso in esame (sentenza 1A.173/2000 del 5 novembre).

## Assistenza internazionale in materia penale

Il figlio e un amico del presidente nigeriano deceduto nel 1998 si sono lamentati con successo dinanzi al Tribunale federale del fatto che nel procedimento penale pendente contro di loro nel Canton Ginevra era stato concesso alla Repubblica federale del Nigeria, quale parte civile, un diritto illimitato di consultare l'incartamento. Ritenuto che nel Canton Ginevra era pendente, per gli stessi fatti, una domanda di assistenza giudiziaria della Repubblica federale del Nigeria, la concessione, secondo il diritto cantonale, di un'autorizzazione illimitata a consultare gli atti del procedimento penale violava i principi fondamentali della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale, secondo cui possono essere trasmesse informazioni allo Stato richiedente solo al termine della procedura di assistenza (DTF 127 II 198).

## Aviazione

L'Ufficio federale dell'aviazione civile ha stabilito il 2 marzo 1999 un cambiamento del regolamento d'esercizio per il campo d'aviazione di Schänis, ordinando – su richiesta di alcuni vicini – determinate limitazioni del servizio aereo, prescindendo tuttavia dal vietare in modo generale il volo durante il mezzogiorno. Il Tribunale federale ha respinto i ricorsi presentati contro questa decisione. Ha ritenuto che i piloti di aliante dipendevano per la pratica del loro sport da correnti termiche particolarmente forti verso mezzogiorno. Un divieto generale di volo il mezzogiorno avrebbe quindi seriamente pregiudicato il servizio aereo a Schänis, destinato tra altro anche alla formazione aviatoria (DTF 127 II 306).

## II. Seconda Corte di diritto pubblico

### Diritti fondamentali

È arbitrario da parte di un'amministrazione comunale rifiutare ad una persona il rilascio di un'attestazione di polizia che certifica l'avvenuta notifica della sua partenza, per il fatto che essa ha ancora dei debiti d'imposta; lasciato indeciso se detta attestazione sia un documento che dev'essere rilasciato ad un emigrante in virtù della libertà di domicilio (DTF 127 I 97). Le competenti autorità lucernesi hanno rifiutato di affissare sulla superficie esterna di un bus, mentre hanno accettato di farlo all'interno del medesimo su cartelloni appesi, il testo "Nel Canton Lucerna ci sono più maiali che persone – perché non li vediamo?". Non esiste un diritto fondamentale diretto alla messa a disposizione di un bus quale supporto pubblicitario per diffondere un'opinione. L'ente pubblico deve però rispettare i diritti fondamentali nell'ambito dell'utilizzazione commerciale dei beni pubblici. La soluzione proposta (cartelloni appesi) non viola il principio della parità di trattamento né la libertà di espressione (DTF 127 I 84). Il Tribunale amministrativo grigione non ha violato l'autonomia del Comune di Arosa dichiarando anticostituzionale il monopolio comunale riferito all'affissione pubblicitaria sull'area privata. Un simile monopolio (giuridico), a differenza di un monopolio (di fatto) per l'affissione pubblicitaria sull'area pubblica, non è compatibile con la libertà economica perché, per tutelare gli interessi pubblici preponderanti, quali la sicurezza del traffico e la protezione del paesaggio, è sufficiente sottoporre ad autorizzazione la pubblicità sull'area privata (sentenza 2P.131/2001 del 13 novembre).

### Legge sui cartelli

Secondo la legge sui cartelli è applicabile il cosiddetto principio degli effetti; determinanti

sono gli effetti potenziali che una concentrazione d'impresе è suscettibile di produrre sul mercato svizzero. Una concentrazione d'impresе dev'essere annunciata non appena i valori soglia di cui all'art. 9 cpv. 1 LCart sono raggiunti, anche se le impresе interessate hanno la loro sede all'estero. Questa disciplina s'ispira al diritto europeo (DTF 127 III 219). La Stazione centrale svizzera di meteorologia era organizzata come un'unità amministrativa dell'amministrazione federale centrale e per le sue prestazioni valeva un tariffario di diritto pubblico. La LCart non le era applicabile. Con la nuova legge sulla meteorologia, la LCart si applica a MeteoSvizzera tutt'al più per le cosiddette prestazioni ampliate; il legislatore non ha sufficientemente tenuto conto dei problemi procedurali ivi connessi (DTF 127 II 32).

#### Diritto tributario

La locazione di un immobile in una zona abitativa genera dei costi (costi supplementari d'intervento di polizia), a causa di un'utilizzazione non conforme alla zona (esercizio di un'ambasciata). Non è arbitrario, secondo il principio del perturbatore, obbligare il proprietario dell'immobile a rimborsare parzialmente gli stessi. Questi non può dedurre nulla dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche (DTF 127 I 60). Per fissare la tassa annuale prelevata per la manutenzione della rete comunale di evacuazione delle acque di rifiuto si deve tener conto anche dell'avvenuto consumo d'acqua. Fondarsi unicamente sul valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'edificio lede sia il principio dell'equivalenza di cui all'art. 8 Cost. sia quello della forza derogatoria del diritto federale, segnatamente il principio del perturbatore previsto dalla legge federale contro l'inquinamento delle acque (sentenza 2P.125/2001 del 10 ottobre). La Banca cantonale vodese non può essere esentata dall'imposta federale diretta né in virtù dell'art. 56 lett. b né in virtù dell'art. 56 lett. g LIFD (DTF 127 II 113). Neanche la Banca cantonale bernese, costituita come una società anonima di diritto privato, beneficia di esenzione fiscale, e nemmeno per la quota di partecipazione statale (sentenza 2A.254/2000 del 2 aprile).

#### Telefono; radio e televisione

Le linee affittate e i mezzi di trasmissione non sono sottoposti al sistema d'interconnessione previsto dal diritto delle telecomunicazioni; i concorrenti della Swisscom SA non hanno diritto all'interconnessione né in virtù del diritto interno – anche se interpretato con riferimento al diritto europeo – né in virtù delle regole dell'OMC/GATT. Incombe al legislatore di eventualmente estendere il citato sistema, adattando la legge o l'ordinanza (sentenza 2A.503/2000 del 3 ottobre). La regolamentazione di cui all'art. 18 cpv. 2 LRTV (interruzioni pubblicitarie), rispettivamente la sua diretta applicazione a "TV3 AG" non violano né l'art. 14 della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera né l'art. 10 CEDU né gli art. 17 e 27 Cost. Un'ammissione più larga della pubblicità necessita di una revisione legislativa fondata su una visione generale del diritto dei mass media (DTF 127 II 79).

#### Assicurazioni sociali

Lo statuto di un istituto previdenziale di diritto pubblico può prevedere che il patrimonio della cassa sia destinato, per un anno e a seconda dei casi, a finanziare in tutto o in parte i contributi degli assicurati e del datore di lavoro, qualora tutte le riserve possibili siano state costituite. È invece inammissibile rinunciare per un esercizio a prelevare i contributi per il rischio dovuti (soltanto dal datore di lavoro) e di finanziarli con le relative riserve costituite l'anno precedente (sentenze 2A.100/2000 del 26 novembre).

#### Lotterie

La lotteria nazionale intercantonale è legittimata a ricorrere contro il rilascio a terzi di un'autorizzazione per l'organizzazione di una lotteria; la relazione particolarmente stretta tra concorrenti richiesta discende dai disposti speciali che disciplinano tale materia (DTF 127 II 2).

### III. Prima Corte civile

#### Diritto delle obbligazioni: parte generale

La parte che nel quadro di un procedimento civile induce intenzionalmente il giudice in errore può rendersi colpevole di un atto illecito e, di conseguenza, venire obbligata a risarcire il danno cagionato. Un'azione di risarcimento danni per atto illecito è tuttavia esclusa qualora la parte danneggiata abbia omesso di impugnare il giudizio basato sull'errore con tutti i rimedi di diritto a sua disposizione (DTF 127 III 496). La clausola rebus sic stantibus permette al giudice di procedere all'adeguamento di un contratto costitutivo di un diritto di superficie, nel caso in cui il fondo interessato non abbia mai potuto essere edificato e sia stato attribuito alla zona di riserva dopo la conclusione del contratto, avvenuta da più di vent'anni (DTF 127 III 300).

#### Diritto di locazione

Se il locatore che non ha ossequiato l'obbligo di depositare la garanzia ricevuta cade in fallimento, il conduttore non può compensare la pretesa derivantegli da tale omissione con le pigioni scadute dopo la dichiarazione di fallimento, di spettanza della massa (DTF 127 III 273).

#### Diritto del lavoro

La disdetta immediata del contratto di lavoro deve, di regola, essere preceduta da un avvertimento. Nella DTF 127 III 153 il Tribunale federale ha precisato il senso, lo scopo nonché il contenuto necessario di un tale avvertimento. Il Tribunale ha inoltre trattato la questione della necessità, in determinate circostanze, di dare più avvertimenti. Un avvertimento non risulta per contro necessario in caso di violazioni contrattuali particolarmente gravi. Una simile eventualità si è verificata nella fattispecie esaminata nella DTF 127 III 310, concernente la violazione dell'obbligo di discrezione imputabile alla dipendente di una casa di cura che durante la notte, di nascosto, ha girato un filmato all'interno dell'istituto, lo ha consegnato alla televisione e, infine, ha partecipato ad una trasmissione nella quale la sua datrice di lavoro è stata aspramente criticata. Una violazione contrattuale particolarmente grave è stata ammessa anche in un caso in cui un lavoratore ha ripetuta mente insultato, aggredito e seriamente minacciato un collega (DTF 127 III 351). La risoluzione ordinaria del rapporto di lavoro può essere impugnata siccome abusiva. La disdetta non può tuttavia essere considerata abusiva qualora la persona licenziata abbia violato l'obbligo di fedeltà scaturente dal contratto di lavoro. Questa eventualità è stata ammessa nel caso di un quadro dirigente che, pochi mesi dopo l'inizio dell'attività, ha parlato agli impiegati dei suoi dissensi con la direzione comunicando nel contempo il suo rifiuto di lavorare sotto la stessa nonché l'intenzione di lasciare il suo posto di lavoro; così facendo egli ha pregiudicato il rapporto di fiducia indispensabile ad ogni relazione professionale nonché il proprio dovere di fedeltà (DTF 127 III 86).

Tribunale federale

Contratto d'appalto

L'accordo con il quale uno studio d'ingegneria si impegna ad allestire dei piani a titolo gratuito non configura un contratto d'appalto bensì un contratto innominato (DTF 127 III 519).

Mandato

La questione di sapere se il perito incaricato della stima di un immobile ha ossequiato i suoi obblighi viene giudicata secondo le norme sul mandato. Una responsabilità contrattuale entra in linea di conto se il perito non ha eseguito la stima con la necessaria diligenza, laddove la misura della diligenza va determinata sulla base di criteri oggettivi (DTF 127 III 328).

Diritto dei marchi

Il segno "Brico" è assimilabile a un segno di dominio pubblico. Esso potrebbe dunque, eccezionalmente, beneficiare della protezione quale marchio solo qualora dovesse emergere che si è imposto in ogni regione linguistica della Svizzera per i prodotti o i servizi cui si riferisce. Tale non è il caso, il segno "Brico" essendosi imposto solo nella regione di lingua italiana. La possibilità di proteggerlo quale marchio è pertanto esclusa (DTF 127 III 33).

Diritto della circolazione stradale

L'obbligo di risarcimento a carico del detentore di un veicolo a motore può essere ridotto, secondo una regola generale del diritto in materia di risarcimento del danno, se egli ha consegnato il veicolo al conducente che ha avuto l'incidente per fargli un favore. Nulla muta il fatto che una regola corrispondente sia stata cancellata dalla Legge federale sulla circolazione stradale in occasione di una revisione risalente al 1975 (DTF 127 III 446).

#### IV. Seconda Corte civile

Diritto delle persone

Chi appare in pubblico con una certa regolarità deve accettare che la stampa informi sulla sua persona, pubblicando pure una foto, senza il suo consenso (DTF 127 III 481). Giusta il diritto vigente una fondazione può avere uno scopo economico; un'eventuale modifica di questa disciplina, criticata segnatamente per motivi economici, dev'essere decisa dal legislatore (DTF 127 III 337).

Diritto di famiglia

Sebbene il motivo di divorzio della sospensione quadriennale della vita comune previsto dal nuovo diritto prolunghi di regola la durata delle misure di protezione dell'unione coniugale, le decisioni su tali provvedimenti, fondate sulla mera verosimiglianza, non potranno nemmeno in futuro essere impugnate con un ricorso per riforma a causa del loro carattere provvisorio (DTF 127 III 474). Il divorzio contro la volontà dell'altro coniuge prima della scadenza del termine di sospensione della vita comune di 4 anni presuppone motivi gravi non imputabili al richiedente, che fanno apparire oggettivamente insopportabile la continuazione del matrimonio per la durata del periodo di separazione. Sulla loro esistenza il tribunale decide secondo il diritto e l'equità in base alle concrete circostanze del singolo caso; affinché non vengano incoraggiati matrimoni di comodo e manovre ricattatorie non devono essere poste esigenze eccessive al presupposto dell'inesigibilità della continuazione dell'unione coniugale e riconoscerlo, ad esempio, sia nel caso in cui il convenuto è l'autore di gravi maltrattamenti corporali (DTF 127 III 129), sia qualora egli abbia contratto il matrimonio in modo fittizio (DTF 127 III 347); può per contro essere esatto dall'attore, che si è sposato fittiziamente, di attendere il decorso del periodo di sospensione (DTF 127 III 342). Giusta il principio legislativo del "clean break" è possibile attribuire a una donna quarantacinquenne al momento della decisione del Tribunale federale e

madre di un figlio di 16 anni un contributo di mantenimento per la durata di 4 anni ed esigere in seguito da lei il ripristino di un'attività lucrativa a tempo pieno, anche se essa non ha più esercitato da 17 anni la professione commerciale appresa (DTF 127 III 136). Pagamenti in contanti del capitale di previdenza effettuati durante il matrimonio hanno per conseguenza, in caso di divorzio, che il coniuge dell'assicurato ha diritto ad un'adeguata indennità invece della (non più esistente) prestazione d'uscita (DTF 127 III 433). Al fine di trattare nello stesso modo i figli nati fuori e quelli nati nel matrimonio dal profilo alimentare, un coniuge può essere astretto, con la corresponsione di contributi più elevati alla propria famiglia, ad assistere l'altro nel mantenimento del figlio nato fuori dal matrimonio (DTF 127 III 68). Contrariamente all'azione volta alla modifica del contributo per il mantenimento proposta dal figlio, quella inoltrata dal debitore alimentare non ha un effetto retroattivo sull'anno che l'ha preceduta (DTF 127 III 503). Prima di disciplinare le relazioni personali tra il genitore non detentore dell'autorità parentale o della custodia e il figlio, il tribunale deve sentire quest'ultimo personalmente; solo per motivi speciali può delegare questa audizione a un pedopsichiatra (DTF 127 III 295). Non è compatibile con la garanzia prevista dal diritto federale di un accesso rapido e diretto a un tribunale un ordinamento cantonale, che ammette una verifica giudiziaria di un collocamento cautelare in una clinica solo dopo che lo stesso è già stato esaminato da un'autorità amministrativa (DTF 127 III 385). Non adempie l'obbligo di consultare un perito il tribunale, che colloca un malato mentale in una clinica basandosi su di una perizia medica allestita sul paziente 2 anni e mezzo prima in un'altra procedura (sentenza 5C.234/2001 del 1° ottobre).

#### Diritti reali

La concessione di un diritto d'uso particolare su una parte comune a favore di un proprietario per piani presuppone una decisione scritta dei comproprietari, e cioè una decisione per circolazione o una delibera assembleare verbalizzata (DTF 127 III 506). Un diritto di passo può essere estinto per rinuncia tacita, se il suo esercizio è impossibilitato da un diritto di costruire in deroga alle distanze legali costituito posteriormente (DTF 127 III 440). Il quesito che si pone nel diritto fondiario rurale di sapere se un'azienda agricola dopo una sua divisione offra buoni mezzi di esistenza, motivo per cui dev'essere eccezionalmente autorizzata la divisione materiale, è da risolvere senza prendere in considerazione i fondi affittati per lunga durata (DTF 127 III 90).

#### Contratto d'assicurazione

Se una polizza di assicurazione contro gli infortuni non si fonda chiaramente sulla riduzione della capacità lavorativa dell'assicurato, l'indennità d'invalidità è calcolata in base all'incapacità di guadagno teorico astratta (e cioè rilevata sulla media di casi) senza tenere conto di quella concretamente risultante dalle conseguenze dell'incidente (DTF 127 III 100). Contrariamente a quanto si verifica nell'assicurazione collettiva di indennità giornaliera secondo la legge sull'assicurazione malattie, nell'ambito di un'assicurazione privata di indennità giornaliera il diritto a prestazioni non termina per il lavoratore assicurato, con riferimento all'incapacità lavorativa intervenuta durante il rapporto di lavoro, con la risoluzione di quest'ultimo, ma unicamente con il decorso del periodo d'indennizzo contrattuale (DTF 127 III 106). Le facilitazioni procedurali del diritto federale per le vertenze concernenti l'assicurazione malattie complementare sono unicamente applicabili ai processi tra il paziente assicurato e l'assicurazione e non anche fra quest'ultima e la clinica curante (DTF 127 III 421).

## Esecuzione e fallimenti

Se viene concesso effetto sospensivo a un rimedio straordinario contro il rigetto dell'opposizione, il termine di 20 giorni per l'inoltro dell'azione di disconoscimento del debito inizia in ogni caso unicamente con la notifica della decisione sul ricorso (DTF 127 III 569). Poiché nei confronti della società e dei suoi creditori il tribunale del fallimento assume una responsabilità analoga a quella degli organi societari, si giustifica, nell'ambito di un processo di responsabilità intentato nei confronti dello Stato in seguito a una dichiarazione di fallimento che si pretende tardiva, non accordare ai creditori un diritto autonomo a promuovere un'azione per il risarcimento del danno indiretto e cioè del danno risultante dal danno causato alla società (DTF 127 III 374).

## V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

### Negozi giuridici vietati

La società a cui è affidata l'amministrazione di un complesso immobiliare appartenente alla massa fallimentare sottostà, quale ausiliaria dell'Ufficio dei fallimenti, al divieto di concludere negozi per proprio conto previsto dall'art. 11 LEF; l'offerta da essa introdotta a nome di un'altra società per un acquisto a trattative private del complesso immobiliare condurrebbe ad un atto nullo e non deve pertanto essere presa in considerazione (DTF 127 III 229).

### Procedura di ricorso

Nei Cantoni con un doppio grado di giurisdizione ricorsuale, l'autorità cantonale superiore di vigilanza che annulla una decisione d'irricevibilità pronunciata da un'autorità inferiore di vigilanza non è tenuta, in virtù del diritto federale, a rinviare gli atti alla prima istanza per un giudizio sul merito; essa può trattare direttamente il ricorso (DTF 127 III 171).

Secondo l'art. 20a cpv. 1 LEF nella procedura di ricorso può unicamente essere pronunciata una condanna al pagamento delle tasse e delle spese in caso di malafede o di procedimenti temerari, ma non anche qualora vengano offese le convenienze, rimanendo in quest'ultima eventualità riservate le sanzioni previste dal diritto cantonale (DTF 127 III 178).

### Sospensione

La notifica del precetto esecutivo durante il servizio civile dell'escusso è nulla (DTF 127 III 173).

### Rigetto dell'opposizione nella procedura amministrativa

La Camera è giunta (in via pregiudiziale) alla conclusione che il Consiglio federale non ha oltrepassato la delega legislativa contenuta nella legge federale sulla radiotelevisione, conferendo all'Ufficio svizzero di riscossione dei canoni radiotelevisivi (Billag S.A.) la facoltà di emanare decisioni concernenti la percezione di tasse di ricezione radiotelevisive e con ciò la possibilità di rigettare l'opposizione (sentenza 7B.205/2001 del 5 novembre).

### Fallimento

Il privilegio per i crediti di premi e partecipazioni ai costi dell'assicurazione malattie sociale (art. 219 cpv. 4 "seconda classe" lett. c LEF) non si estende anche alle pretese concernenti le spese d'interpellazione e i costi amministrativi dell'assicuratore (DTF 127 III 470).

La Banca WIR aveva corrisposto alla massa fallimentare l'importo corrispondente all' avere di compensazione del debitore. La condizione da lei connessa al versamento, secondo cui in caso di sospensione della procedura di fallimento per mancanza di attivi il denaro avrebbe dovuto esserle restituito, è stata considerata dalla Camera inidonea a vincolare gli organi del fallimento (DTF 127 III 371).

#### Procedura relativa ai diritti di ritenzione

Nel caso di un inventario degli oggetti vincolati al diritto di ritenzione possono essere emanate misure cautelari (in applicazione analogica dell'art. 98 LEF) solo dopo che l'eventuale opposizione interposta all'esecuzione di convalida è stata rigettata; i costi cagionati da una sostituzione delle serrature ordinata dall'ufficio di esecuzione prima di quel momento non possono essere messi a carico del debitore (DTF 127 III 111).

## VI. Corte di cassazione penale

### Codice penale

È colpevole d'istigazione alla violazione del segreto d'ufficio chi, pur sapendo che il procuratore di distretto aveva rifiutato di fornire informazioni su precedenti condanne di alcune persone arrestate, si rivolge a un'assistente amministrativa del Ministero pubblico, le spedisce via fax una lista di queste persone, la prega di trasmettergli le informazioni registrate su di una banca dati elettronica, a lei accessibile tramite codice di accesso, e la induce così a rivelargli dati segreti. Ciò non significa tuttavia che una domanda, se la risposta adempie i presupposti costitutivi di un reato, sia eo ipso un'istigazione; nella fattispecie, l'intenzione d'istigare è stata riconosciuta poiché giustificata dalle circostanze concrete. È stata lasciata indecisa la questione di quale sarebbe stata la decisione se il giornalista non avesse rivolto, ottenendole, la richiesta di trasmettere le informazioni confidenziali all'assistente amministrativa, bensì al procuratore di distretto o al procuratore pubblico (DTF 127 IV 122).

È stata confermata la condanna di un giornalista italiano per avere contravvenuto alla legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri, essendo egli entrato illegalmente dall'Italia in Svizzera, al di fuori di un posto di confine ufficiale, insieme ad un gruppo di profughi e con documenti falsi, per raccogliere informazioni di "prima mano" sulle traversie dei clandestini sul suolo elvetico e pubblicare un articolo. I presupposti della scriminante extralegale della salvaguardia d'interessi legittimi non sono adempiuti poiché egli avrebbe potuto ugualmente ottenere informazioni sul destino dei profughi che penetrano illegalmente sul suolo elvetico senza dovere commettere un'infrazione (DTF 127 IV 166).

L'art. 43 CP, che concerne le misure ordinate nei confronti dei delinquenti anormali mentali sotto forma di trattamenti medici o cure speciali, costituisce la base legale per la medicazione coatta quale la somministrazione forzata di medicinali. Quest'ultima, tuttavia, può essere ordinata e intrapresa solo se utile per evitare la perpetrazione di nuovi reati e per reinserire l'agente, essendo questi gli scopi perseguiti dall'art. 43 CP. Sarebbe auspicabile che la legge definisse in modo più preciso le condizioni del trattamento medico coatto (DTF 127 IV 154).

Contrariamente alla lettera troppo restrittiva dell'art. 189 CP, il reato di coazione sessuale consiste nel costringere una persona non solo a subire ma pure a compiere atti sessuali. Il testo troppo restrittivo è dovuto probabilmente ad un errore che dovrà essere rettificato al momento opportuno (DTF 127 IV 198).

## Diritto della circolazione stradale

A causa dell'angolo morto capitano regolarmente incidenti tra camion che biforcano a destra e ciclisti che avanzano sulla destra lungo la corsia durante il periodo di attesa. Da qualche anno esistono specchi che limitano considerabilmente il problema dell'angolo morto e permettono una vista – benché parzialmente distorta – sul campo visivo nascosto. È sorprendente constatare che l'utilizzo dell'aiuto testé citato, benché diminuisca il rischio di incidenti gravi, non sia ancora obbligatorio. Al proposito, basta pensare all'art. 42 cpv. 3 ONC che autorizza i ciclisti ad avanzare sulla destra di una colonna di veicoli se vi è sufficiente spazio libero (DTF 127 IV 34).

Quando due corsie di una strada convergono in una sola che sfocia in una rotonda, l'utente della corsia di destra deve cedere la precedenza, non solo ai conducenti dei veicoli già immessi nella rotonda, ma pure a quelli che circolavano precedentemente sulla corsia di sinistra (DTF 127 IV 220).

Se l'attitudine a condurre è temporaneamente alterata dal consumo di canapa indiana, in certi casi può essere necessario esaminare, con perizia medica, l'idoneità alla guida dell'interessato per decidere se debba essere ordinata una revoca a scopo di sicurezza (art. 17 cpv. 1 bis LCStr) (DTF 127 II 122).

Una corsa di controllo (art. 24a cpv. 1 OAC) può essere ordinata per determinare se un conducente di una certa età, che guida saltuariamente, è ancora idoneo. La visita medica obbligatoria prevista ogni due anni per i titolari di licenze con più di 70 anni (art. 7 cpv. 3 lett. b OAC) non esclude che venga ordinata una corsa di controllo (DTF 127 II 129).

Se una persona domiciliata in Svizzera infrange all'estero le regole sulla circolazione stradale, una revoca a scopo di ammonimento può essere ordinata in Svizzera solo nel caso in cui la licenza di guida sia stata ritirata ugualmente nel paese ove è stata commessa l'infrazione (sentenza 6A.52/2001 del 29 novembre).

## Legge sugli stupefacenti e sulle derrate alimentari

Il commercio di funghi allucinogeni contenenti della psilocibina non viola la legge sugli stupefacenti; da un lato, le ordinanze topiche, allegati compresi, citano la psilocibina come principio attivo ma non come fungo in quanto tale; dall'altro, il fungo, quand'anche essiccato, non può essere considerato come una preparazione ai sensi della legge sugli stupefacenti. La vendita di funghi di questo genere viola però la legge sulle derrate alimentari poiché il loro consumo è pericoloso per la salute (DTF 127 IV 178).

## Procedura

La legge federale del 23 giugno 2000, entrata in vigore il 1° gennaio 2001, ha modificato la PP per quanto concerne la legittimazione per ricorrere per cassazione e per presentare l'atto di ricorso. Dalla tecnica legislativa esemplare, l'art. 270 PP indica, in principio in modo esauriente, coloro che sono legittimati a ricorrere e le condizioni ivi relative. Tra questi è enumerato l'accusatore privato se, conformemente alle prescrizioni cantonali, ha sostenuto l'accusa da solo senza l'intervento dell'accusatore pubblico. Tale ipotesi concerne alcuni reati per i quali certi cantoni prevedono la procedura detta "procedura principale dell'accusatore privato" ("prinzipales Privatstrafklageverfahren"; "procédure principale de l'accusateur privé") (DTF 127 IV 236; sentenza 6S.541/2001 del 27 novembre; sentenza 6S.625/2001 del 4 dicembre).

Il ricorso per cassazione deve oramai essere presentato entro 30 giorni dalla notifica del testo integrale della decisione, deponendo il memoriale direttamente presso il Tribunale federale e non più come in passato presso l'istanza che ha statuito; tale pratica provocava, secondo l'esperienza degli interessati, svantaggi amministrativi. La Corte di cassazione può ordinare la sospensione dell'esecuzione di una decisione cantonale di ultima istanza della quale, al



momento, vi è solo il dispositivo allorquando essa è adita con una richiesta adeguatamente motivata di effetto sospensivo congiuntamente al ricorso per cassazione motivato, quest'ultimo, in modo sommario (sentenza 6S. 626/2001 del 27 novembre).

Le modifiche introdotte dalla legge del 23 giugno 2000 non regolano espressamente il diritto transitorio. Per evitare qualsiasi insicurezza giuridica, la Corte di cassazione ha reso una decisione di principio ancor prima dell'entrata in vigore della novella legislativa: il nuovo diritto si applica quando la decisione impugnata è stata pronunciata dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni. Tale decisione è stata intimata ai tribunali cantonali di ultima istanza, all'Ordine svizzero degli avvocati, alla stampa specializzata come pure ai giornalisti accreditati.

## VII. Camera d'accusa

Diritto penale amministrativo; obbligo d'informare l'accusato sotto arresto del suo diritto di non rispondere

In virtù dell'art. 31 cpv. 2 Cost., chi è privato della libertà ha, tra l'altro, il diritto di essere immediatamente informato, in una lingua a lui comprensibile, sui suoi diritti; gli deve essere data la possibilità di fare valere i diritti che gli spettano. Tale garanzia vale per tutti i tipi di privazione di libertà. L'espressione "i diritti che gli spettano" si riferisce ai quei diritti che sgorgano dalla Costituzione federale, dalle convenzioni internazionali nonché dalla legislazione federale e cantonale che la persona privata di libertà può esercitare; tuttavia, la disposizione testé citata si limita a diritti quali quello espressamente indicato nel testo costituzionale di far avvisare i stretti congiunti di colui che è arrestato. Nella misura in cui la dottrina si esprime al proposito, il diritto di mantenere il silenzio e di rifiutare di rispondere è garantito all'accusato nell'ambito di un procedimento penale. Data l'importanza che assume il diritto di tacere e di rifiutare di rispondere al fine di garantire un procedimento equo, incombe ai funzionari incaricati delle indagini d'informare gli indiziati, arrestati nel quadro di un'inchiesta di diritto penale amministrativo, del loro diritto di non rispondere: un'interpretazione dell'art. 39 cpv. 2 DPA conforme all'art. 31 cpv. 2 Cost. esige che costoro vengano informati del diritto di non rispondere prima che avvenga la loro audizione (sentenza 8G.55/2000 del 14 marzo).

Foro

In caso di scissione dei dibattimenti ai sensi dell'art. 294 del Codice di procedura penale bernese, una prima udienza, seguita da una prima deliberazione, sfocia in una sentenza parziale, limitata alla dichiarazione di colpevolezza, ovvero alla questione se il reato è stato perpetrato. Ulteriormente, in una seconda sentenza, il tribunale si pronuncia solo sulle conseguenze della dichiarazione di colpevolezza o del proscioglimento. Di conseguenza, di per sé, il verdetto di colpevolezza non pone un termine alla procedura di prima istanza; un dibattimento, o la seconda parte di quest'ultimo, deve ancora avere luogo per commisurare la pena. L'accusato è considerato come ancora perseguito, a ragione dei reati ascrittigli, fin quando il tribunale di prima istanza non si è pronunciato anche sulla pena; infatti, fino a quel momento, altri atti illeciti possono essere posti a carico dell'accusato con conseguente necessaria commisurazione della pena in funzione del loro insieme (DTF 127 IV 135).

Indennità in applicazione dell'art. 122 PPF, riduzione

Nel caso concreto, l'istante, messo al beneficio delle dichiarazione di non doversi procedere ha firmato, durante anni e in qualità di sostituto del funzionario federale capo, dei mandati per ottenere anticipi al fine di organizzare dei corsi militari, incassando così presso la Banca nazionale degli averi della Confederazione per oltre otto milioni di franchi; l'istante non ha proceduto, foss'anche a caso, a controlli per verificare se il denaro versato fosse attribuito allo scopo previsto, e ciò nonostante le somme fossero venti volte superiori alle spese effettivamente pagate per i corsi e i servizi. Chi, così facendo, negletta una parte sostanziale dei suoi obblighi di

servizio, poiché li considera noiosi e incomodi, viola palesemente i doveri che gli incombono conformemente all'art. 22 dell'ordinamento dei funzionari. Siffatto comportamento illecito, in rapporto di causalità adeguata con l'apertura del procedimento penale, giustifica una riduzione del 50% dell'indennità per le spese incorse dall'istante per assicurare la sua difesa (sentenza 8G.23/2001 del 10 ottobre).

C) STATISTICA

I. Numero e natura degli affari

Natura degli affari	Liquidati nel 2000		Entrati nel 2001		Totale aff. pendenti nel 2001		Liquidati nel 2001		Riportati al 2002		Esito del processo				Durata media in giorni per		
	Riportati dal 2000	Riportati nel 2000	Entrati nel 2001	Entrati nel 2001	Totale aff. pendenti nel 2001	Liquidati nel 2001	Riportati al 2002	Stralcio	Inammissibilità	Rilezione	Accoglimento	Rinvio	Costatazione missione	Trasmissione	Istanza	Redazione	
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO																	
1 Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto pubblico	2140	533	2099	2632	2099	2099	533	183	721	972	222	0	0	1	90	11	0
3 Altri mezzi di diritto	11	4	3	7	7	7	0	0	4	3	0	0	0	0	125	3	0
4 Domande di revisione ecc.	29	5	39	44	44	38	6	3	23	12	0	0	0	0	39	1	0
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO																	
1 Azioni di diritto amministrativo	5	2	3	5	5	5	0	1	2	1	1	0	0	0	175	5	0
2 Ricorsi di diritto amministrativo	1133	393	950	1343	1057	286	286	91	162	643	159	0	0	2	134	10	0
3 Altri mezzi di diritto	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	16	2	11	13	12	1	1	1	5	5	1	0	0	0	52	2	0
5 Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	0	2	2	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	32	1	0
III. AFFARI CIVILI																	
1 Processi diretti	16	20	1	21	21	7	14	5	0	1	1	0	0	0	906	12	0
2 Ricorsi per riforma	670	230	710	940	676	264	264	47	142	389	97	1	0	0	100	25	0
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	11	9	10	19	17	2	2	3	7	2	5	0	0	0	74	14	0
4 Altri mezzi di diritto	1	0	2	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	53	1	0
5 Domande di revisione ecc.	13	1	9	10	8	2	2	3	3	0	2	0	0	0	45	1	0
IV. AFFARI PENALI																	
1 Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	914	177	726	903	744	159	159	212	167	287	77	1	0	0	64	6	0
2 Domande di revisione ecc.	6	2	4	6	5	1	1	0	1	2	2	0	0	0	68	6	0
3 Camera d'accusa	66	18	98	116	92	24	24	6	11	51	24	0	0	0	48	2	0
4 Corte penale federale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Ricorsi per nullità (art. 220 PP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI																	
1 Ricorsi (LEF)	270	15	266	281	259	22	22	7	138	96	17	0	1	0	30	1	0
2 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Domande di revisione ecc.	12	0	17	17	16	1	1	0	16	0	0	0	0	0	28	2	0
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA																	
1 Giurisdiz. non contenziosa	2	0	2	2	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	52	1	0
2 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5317</b>	<b>1411</b>	<b>4953</b>	<b>6364</b>	<b>5047</b>	<b>1317</b>	<b>1317</b>	<b>563</b>	<b>1402</b>	<b>2466</b>	<b>610</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>			

1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

2) Ai quali si aggiungono 5 scambi di opinione e 9 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

3) Ai quali si aggiungono 5 scambi di opinione e 9 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

Lingua delle decisioni: - tedesco 57,8% - francese 34,6% - italiano 7,6%

4) Di cui sospesi: 119



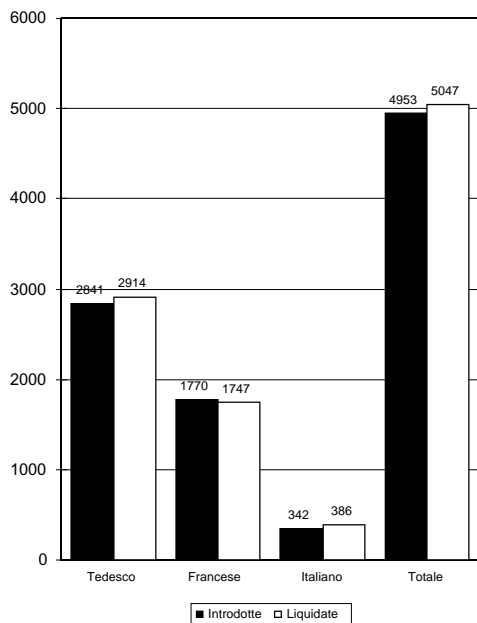
**II. Interpretazione della tabella I: volume degli affari 2001 ai dati corrispondenti del 2000 (cifre 2000 tra parentesi)**

	Riportati dal 2000	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 2002
Contestazioni di diritto pubblico	542 (609) -11.0%	2141 (2115) +1.2%	2683 (2724) -1.5%	2144 (2180) -1.7%	539 (544) -0.9%
Contestazioni di diritto amministrativo	397 (461) -13.9%	967 (1091) -11.4%	1364 (1552) -12.1%	1076 (1155) -6.8%	288 (397) -27.5%
Affari civili	260 (283) -8.1%	732 (688) +6.4%	992 (971) +2.2%	710 (712) -0.3%	282 (259) +8.9%
Affari penali	197 (221) -10.9%	828 (963) -14.0%	1025 (1184) -13.4%	841 (985) -14.6%	184 (199) -7.5%
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	15 (17) -11.8%	283 (280) +1.1%	298 (297) +0.3%	275 (282) -2.5%	23 (15) +53.3%
Giurisdizione non contenziosa	0 (0) 0%	2 (2) 0%	2 (2) 0%	1 (2) -50.0%	1 (0) +100.0%
<b>TOTALE</b>	<sup>1)</sup> 1411 (1591) -11.3%	4953 (5139) -3.6%	6364 (6730) -5.4%	5047 (5316) -5.1%	1317 (1414) -6.9%
Totale 1970	532	1932	2464	1715	794
<b>AUMENTI 1970/2001</b>	<b>879</b> +165.2%	<b>3021</b> +156.4%	<b>3900</b> +158.3%	<b>3332</b> +194.3%	<b>523</b> +65.9%

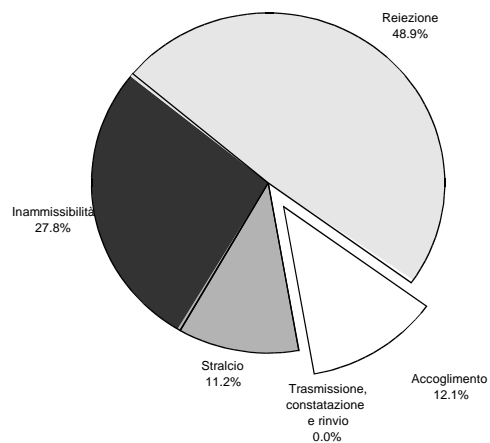
1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

### III. Presentazione grafica delle tabelle I e II

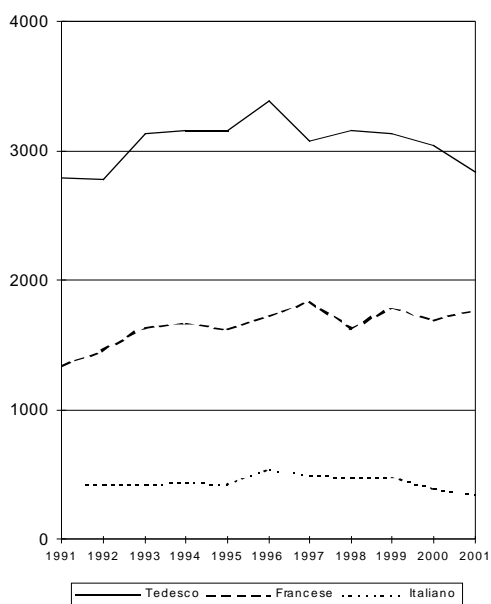
**A) Cause secondo la lingua 2001**



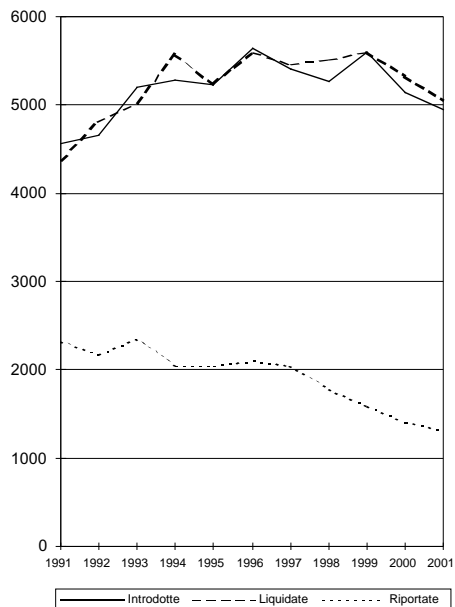
**B) Modo di liquidazione 2001**



**C) Cause introdotte per lingue**



**D) Cause introdotte, liquidate e riportate**



## IV. Ripartizione degli affari tra le sezioni, per categoria

	Riportati dal 2000	Entrati	Totale	Liquidati	Riportati al 2002
<b>PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)</b>					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	179	766	945	782	163
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	160	242	402	304	98
- Processi diretti (responsabilità dello Stato)	2	0	2	0	2
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	4	3	7	7	0
- Domande di revisione ecc.	3	26	29	26	3
- Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	2	1385	2	266
<b>- Totale</b>	<b>348</b>	<b>1039</b>	<b>1387</b>	<b>1121</b>	<b>266</b>
<b>SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)</b>					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	127	334	461	336	125
- Azioni di diritto amministrativo	2	3	5	5	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	204	561	765	598	167
- Processi diretti	7	0	7	0	7
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	0	1	1	0	1
- Domande di revisione ecc.	2	13	15	12	3
<b>- Totale</b>	<b>342</b>	<b>912</b>	<b>1254</b>	<b>951</b>	<b>303</b>
<b>PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)</b>					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	93	329	422	325	97
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	2	2	4	4	0
- Processi diretti	10	0	10	5	5
- Ricorsi per riforma	159	396	555	386	169
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	3	3	6	5	1
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	0	9	9	7	2
<b>- Totale</b>	<b>267</b>	<b>739</b>	<b>1006</b>	<b>732</b>	<b>274</b>
<b>SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)</b>					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	83	468	551	460	91
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	9	23	32	28	4
- Processi diretti	1	1	2	2	0
- Ricorsi per riforma	71	314	385	290	95
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	6	7	13	12	1
- Ricorsi (LEF)	15	266	281	259	22
- Altri mezzi di diritto	0	2	2	2	0
- Domande di revisione ecc.	2	27	29	27	2
<b>- Totale</b>	<b>187</b>	<b>1108</b>	<b>1295</b>	<b>1080</b>	<b>215</b>
<b>CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)</b>					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	51	202	253	196	57
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	18	122	140	123	17
- Ricorsi per nullità (art. 268 PP)	177	726	903	744	159
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	3	4	7	6	1
<b>- Totale</b>	<b>249</b>	<b>1054</b>	<b>1303</b>	<b>1069</b>	<b>234</b>
<u>Camera d'accusa</u>	18	99	117	93	24
<u>Corte penale federale</u>	0	0	0	0	0
<u>Corte di cassazione straordinaria</u>	0	0	0	0	0
<u>Giurisdizione non contenziosa</u>	0	2	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1411</b>	<b>4953</b>	<b>6364</b>	<b>5047</b>	<b>1317</b>

## V. Affari liquidati secondo le materie

A. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Diritti derivati dall'art. 4 Cost. (escluso l'arbitrio)	16	0	0	0	0	16
Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	7	0	1	0	0	8
Libertà personale (senza la detenzione)	3	0	1	0	0	4
Libertà di riunione e di associazione	0	0	0	0	0	0
Libertà d'espressione e di religione	5	0	0	0	0	5
Cittadinanza, lib. di domicilio, polizia degli stranieri	43	0	277	0	4	324
Responsabilità dello Stato	6	5	5	2 <sup>1)</sup>	0	18
Diritti politici	28	0	0	7	1	36
Diritto dei funzionari	49	0	13	0	0	62
Autonomia comunale	13	0	0	0	0	13
Altri diritti fondamentali	3	0	0	0	0	3
Garanzia della proprietà	3	0	0	0	2	5
Vigilanza sulle fondazioni	0	0	7	0	0	7
Proprietà fondiaria agricola (senza diritto succ.)	1	0	5	0	0	6
Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	0	0	5	0	0	5
Registro dello stato civile	0	0	6	0	0	6
Registro del naviglio	0	0	0	0	0	0
Registro di commercio	1	0	4	0	0	5
Registro dei marchi e dei brevetti	0	0	0	0	0	0
Procedura civile	289	0	0	0	2	291
Procedura penale	665	0	9	0	13	687
Procedura amministrativa	13	0	6	0	0	19
Competenza, garanzie concernenti il giudice	86	0	1	0	4	91
Esecuzione forzata	2	0	0	0	0	2
Arbitrato	26	0	0	0	3	29
Estradizione	0	0	18	0	1	19
Assistenza giudiziaria internazionale	4	0	106	0	1	111
Diritto penale ammin. e diritto penale cantonale	0	0	0	0	0	0
Scuola elementare	7	0	0	0	0	7
Scuola media	2	0	0	0	0	2
Università	11	0	0	0	0	11
Formazione professionale	4	0	3	0	0	7
Film e cinema	0	0	1	0	0	1
Libertà della lingua	1	0	0	0	0	1
Diritto della protezione della natura e del paes.	2	0	5	0	0	7
Protezione degli animali	0	0	3	0	0	3
Difesa integrata	0	0	0	0	0	0
Difesa militare	0	0	2	0	0	2
Protezione civile	0	0	0	0	0	0
Difesa economica	0	0	0	0	0	0
Sussidi	2	0	1	0	0	3
Dogane	0	0	8	0	0	8
Imposte dirette	64	0	113	0	2	179
Tasse di bollo	0	0	1	0	0	1
Imposte indirette	0	0	53	0	2	55
Imposta preventiva	0	0	9	0	0	9
<b>Da riportare</b>	<b>1356</b>	<b>5</b>	<b>663</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>2068</b>



A. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
<b>Riportati</b>	1356	5	663	9	35	2068
Tassa militare	0	0	9	0	1	10
Doppia imposizione	17	0	1	0	0	18
Altri contributi pubblici	30	0	3	0	0	33
Esenzione fiscale e condono dell'imposta	3	0	1	0	0	4
Pianificazione del territorio	40	0	35	0	0	75
Rilottizzazione	4	0	0	0	0	4
Diritto cantonale delle costruzioni	66	0	12	0	3	81
Espropriazione	8	0	17	2 <sup>2)</sup>	0	27
Energia	0	0	0	0	0	0
Strade	3	0	110	0	1	114
Opere pubbliche della Confederazione	0	0	53	0	0	53
Poste e telecomunicazioni	0	0	7	0	0	7
Radio e televisione	0	0	9	0	0	9
Professioni sanitarie	17	0	2	0	2	21
Protezione dell'ambiente e delle acque	10	0	40	0	0	50
Lotta contro le malattie	0	0	1	0	0	1
Polizia delle derrate alimentari	0	0	2	0	0	2
Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno)	1	0	3	0	0	4
Assicurazioni sociali, previdenza professionale	10	0	12	0	1	23
Assegni familiari	10	0	0	0	0	10
Promovimento della costruzione	0	0	0	0	0	0
Assistenza	19	0	5	0	1	25
Libertà del commercio e dell'industria	17	0	1	0	0	18
Professioni liberali	23	0	0	0	0	23
Vigilanza sui prezzi	0	0	0	0	0	0
Agricoltura	1	0	7	0	0	8
Legislazione sulle foreste	1	0	5	0	0	6
Caccia e pesca	0	0	1	0	0	1
Lotterie, moneta, metalli preziosi	4	0	4	0	0	8
Banche, fondi d'investimento	0	0	23	0	0	23
Assicurazioni private (vigilanza, tariffe)	1	0	0	0	0	1
Comm.con l'estero, gar.dei rischi delle esport.	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1641</b>	<b>5</b>	<b>1026</b>	<b>11</b>	<b>44</b>	<b>2727</b>

1) processi diretti

2) ricorsi all'autorità di vigilanza

<b>B. Diritto delle persone</b>	Processi diretti	Ricorsi per riforma	Ricorsi per cassazione	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
<b>DIRITTO PRIVATO</b>							
<b>Diritto delle persone</b>							
<i>Protezione della personalità</i>	0	4	0	9	0	0	13
<i>Diritto al nome</i>	0	1	0	4	0	0	5
<i>Associazioni</i>	0	0	0	1	0	0	1
<i>Fondazioni</i>	0	1	0	0	0	0	1
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Diritto di famiglia</b>							
<i>Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)</i>	0	0	0	0	1	2	3
<i>Divorzio e separazione</i>	0	66	4	83	0	5	158
<i>Effetti del matrimonio e regimi dei beni</i>	0	2	1	28	0	1	32
<i>Rapporto di filiazione</i>	0	25	2	27	1	0	55
<i>Tutela</i>	0	22	0	23	0	1	46
<i>Altri problemi</i>	1	40	0	7	1	0	49
<b>Diritto successorio</b>							
<i>Gli eredi e le disposizioni a causa di morte</i>	0	7	3	5	0	0	15
<i>Devoluzione: apertura della successione ed effetti</i>	0	2	0	3	0	0	5
<i>Divisione dell'eredità</i>	0	11	1	5	0	0	17
<b>Diritti reali</b>							
<i>Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare</i>	0	19	0	13	0	0	32
<i>Servitù</i>	0	14	0	5	0	0	19
<i>Pegno immobiliare e mobiliare</i>	0	3	0	11	0	1	15
<i>Possesso e registro fondiario</i>	0	3	0	5	4	0	12
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Diritto delle obbligazioni</b>							
<i>Vendita, permuta, donazione</i>	0	32	0	0	0	1	33
<i>Locazione e affitto</i>	0	85	1	3	0	0	89
<i>Prestito (comodato e mutuo)</i>	0	16	0	0	0	0	16
<i>Contratto di lavoro</i>	0	81	0	4	0	0	85
<i>Contratto di appalto</i>	0	22	1	0	0	0	23
<i>Mandato</i>	0	69	0	0	0	0	69
<i>Diritto delle società</i>	0	22	0	0	0	1	23
<i>Diritto delle carte valori</i>	0	1	0	0	0	0	1
<i>Diritto della responsabilità civile</i>	2	19	0	1	0	1	23
<i>Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni</i>	0	18	2	0	0	0	20
<b>Diritto dei contratti d'assicurazione</b>	1	46	1	25	0	1	74
<b>RC per ferrovie, impianti elet., ener. nucl., ecc.</b>	0	1	0	0	0	0	1
<b>Diritto della proprietà immateriale</b>							
<i>Marche e disegni</i>	0	8	0	0	0	0	8
<i>Brevetti d'invenzione</i>	0	4	0	1	0	0	5
<i>Diritto d'autore</i>	0	3	0	0	0	0	3
<b>Concorrenza sleale</b>	0	4	1	0	0	0	5
<b>Diritto dei cartelli</b>	0	0	0	0	2	0	2
<b>Esecuzione e fallimento</b>	1	23	0	193	0	2	219
<b>Altre disposizioni del diritto civile</b>	0	2	0	1	0	0	3
<b>TOTALE</b>	5	676	17	457	9	16	1180

<b>C. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti</b>	Ricorsi	Altre contesta- zioni LEF	Revisione ecc.	Totale
<i>Esecuzione e fallimento</i>	259	0	16	275

<b>D. Camera d'accusa</b>	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
<i>Contestazione sul foro</i>	25	0	25
<i>Procedura penale federale</i>	14	1	15
<i>Diritto penale amministrativo</i>	35	0	35
<i>Assistenza giudiziaria internazionale</i>	17	0	17
<i>Altri problemi</i>	1	0	1
<b>TOTALE</b>	92	1	93

<b>E. Diritto penale</b>	Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
--------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------	-------------------	--------

**DIRITTO PENALE****Parte generale del CP**

<i>Commisurazione della pena</i>	89	0	0	0	89
<i>Sospensione condizionale della pena</i>	28	0	0	0	28
<i>Misure</i>	20	1	1	0	22
<i>Adolescenti e giovani adulti</i>	0	0	0	0	0
<i>Altri problemi (vecchio raster)</i>	25	0	0	1	26

**Parte speciale del CP**

<i>Reati contro la vita e l'integrità della persona</i>	101	0	0	0	101
<i>Reati contro il patrimonio</i>	139	0	0	0	139
<i>Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata</i>	0	0	0	0	0
<i>Disposizioni generali</i>	0	0	0	0	0
<i>Delitti contro l'onore</i>	46	0	0	0	46
<i>Crimini o delitti contro la libertà</i>	8	0	0	0	8
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	45	0	0	1	46
<i>Falsità in atti</i>	14	0	0	1	15
<i>Altri delitti</i>	74	0	0	1	75

**Altri delitti del CP**

<i>Disposizioni penali della LCStr</i>	74	0	0	0	74
<i>Disposizioni penali della legge federale sugli stupef.</i>	57	0	0	0	57
<i>Disposizioni penali di altre leggi federali</i>	24	0	0	0	24
<i>Diritto penale amministrativo</i>	0	0	0	0	0

**Esecuzione delle pene e delle misure**

<i>Liberazione condizionale</i>	0	0	14	0	14
<i>Altri problemi</i>	0	0	7	0	7

<b>TOTALE</b>	744	1	22	4	771
---------------	-----	---	----	---	-----

	Processi penali federali	Revisioni, ecc.	Totale
<b>F. CORTE PENALE FEDERALE</b>	0	0	0
<hr/>			
	Ricorsi per cassazione	Revisioni, ecc.	Totale
<b>G. CORTE DI CASSAZIONE STRAORDINARIA</b>	0	0	0
<hr/>			
	Altri mezzi di diritto	Revisioni, ecc.	Totale
<b>H. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA</b>	1	0	1
<hr/>			